

Firenze, al Meyer la protesta degli ombrelli: «Carrai è incompatibile per le posizioni su Gaza, si dimetta»

[corrierefiorentino.corriere.it/notizie/cronaca/24_gennaio_25/firenze-al-meyer-la-protesta-degli-ombrelli-carrai-e-incompatibile-si-dimetta-9a865b60-4f20-492c-b25a-a7e9b7ae1xk.shtml](https://www.corrierefiorentino.corriere.it/notizie/cronaca/24_gennaio_25/firenze-al-meyer-la-protesta-degli-ombrelli-carrai-e-incompatibile-si-dimetta-9a865b60-4f20-492c-b25a-a7e9b7ae1xk.shtml)

di Jacopo Storni

La protesta di un centinaio fra dipendenti, infermieri e medici dell'ospedale pediatrico fiorentino. Lunedì riconsegna dei regali della Fondazione: «Non tacciateci di antisemitismo, si sta zitti quando i bambini dormono, non quando muiono»



«Chiediamo le dimissioni di Marco Carrai da presidente della Fondazione Meyer». Lo invocano quasi un centinaio fra dipendenti, infermieri e medici dell'ospedale pediatrico fiorentino per le posizioni di Carrai, che ricopre anche **la carica di console onorario di Israele**, in merito al conflitto a Gaza: «Carrai sostiene pubblicamente sui social e sulla stampa la legittimità delle azioni di Israele — scrivono i lavoratori del Meyer che hanno lanciato l'appello — e **non ha mai speso una parola in difesa della popolazione civile** né si è mai indignato per il criminale attacco agli ospedali e per il massacro di oltre 300 sanitari nell'esercizio delle loro funzioni. Per queste ragioni **le finalità della Fondazione ci risultano del tutto disattese ed incompatibili** con la posizione attualmente portata avanti dal console onorario di Israele».

Le dimissioni di Carrai, nominato alla guida della Fondazione lo scorso ottobre, **verranno chieste pubblicamente anche lunedì mattina**, quando i lavoratori che hanno lanciato l'appello **restituiranno simbolicamente gli ombrelli che il Meyer ha regalato ai propri dipendenti per Natale**.

La protesta

Una protesta senza precedenti che andrà in scena al termine del **presidio dei «Sanitari per Gaza»** che si terrà in fondo al parcheggio dell'ospedale. Gli ombrelli saranno lasciati presso l'ufficio dell'organo vigilante dell'ospedale, sostanzialmente l'ufficio preposto a vigilare sul rispetto dell'applicazione del codice etico della Fondazione.

«Al momento abbiamo raccolto circa ottanta ombrelli — spiega una delle infermiere che ha lanciato l'appello — ma contiamo di raccoglierne ancora di più nei prossimi giorni». Poi, relativamente alle motivazioni che hanno fatto scaturire la protesta ufficiale, aggiunge: «Per noi lavoratori del Meyer è molto pesante portare un logo di una Fondazione il cui presidente non mantiene coerenza con il codice etico» che, come scritto nei documenti della Fondazione stessa, ripudia ogni sorta di discriminazione **«non tollerando nella maniera più assoluta violazioni dei diritti umani** e operando nell'ambito del riferimento della Dichiarazione Universale dei Diritti Umani delle Nazioni Unite, delle Convenzioni fondamentali in materia e dell'Ilo (International Labour Organization) e in particolar modo la Convenzione Internazionale Onu sui diritti dell'infanzia e le leggi vigenti in materia di diritto del bambino ospedalizzato». Quello dei firmatari dell'appello, è stato sottolineato, **«non è un messaggio politico, ma un atto umanitario** all'indomani dei bombardamenti israeliani su Gaza e sugli ospedali della Striscia dove sono ricoverati anche molti bambini».

Nella lettera appello dei lavoratori si sottolinea che «Carrai è console onorario di **Israele, uno Stato che da anni disattende le numerose risoluzioni Onu a suo carico** e che recentemente ha risposto ad un attentato, sicuramente grave e per questo assolutamente da condannare, in modo chiaramente sproporzionato. **Da oltre 100 giorni sta bombardando indiscriminatamente i civili palestinesi (ormai le vittime sono oltre 25 mila)** e nel farlo sta violando costantemente sia i diritti umani, non rispettando gli ospedali come luoghi neutrali e sicuri, tempio dell'umanità, sia la Convenzione di Ginevra, con l'uso di armi non convenzionali».

Il rifiuto dell'antisemitismo

Gli infermieri e medici firmatari tengono a sottolineare che «questi nostri intenti **non vogliono in nessun modo sostenere o promuovere posizioni di antisemitismo**, di odio religioso o di discriminazione verso il popolo ebraico che riteniamo possa essere invece anch'esso considerato quale vittima di questa assurda e violenta politica di aggressione portata avanti dallo stato d'Israele». Al termine dell'appello alle dimissioni, le parole che i dipendenti firmatari rivolgono a Carrai: «Bisogna stare in silenzio quando i bambini dormono, non quando vengono uccisi».

La richiesta di dimissioni arriva a poche settimane di distanza dalla petizione su Change.org lanciata da Paolo Mazzinghi, volontario e clown dottore, per chiedere anche in questo caso un passo indietro del presidente Carrai. Una petizione che, in un mese, ha raggiunto quasi diecimila firme.



La replica di Carrai

«Le richieste delle mie dimissioni sono una strumentalizzazione». Sono le parole del presidente della Fondazione Meyer e console di Israele Marco Carrai in merito all'appello dei dipendenti dell'ospedale che gli chiedono di lasciare il Meyer. «Ho più volte detto che la soluzione del lungo conflitto israelo-palestinese non possa che passare dalla pacifica convivenza di due autorità statali. **Non dico nulla di diverso dalla risoluzione Onu che nel dopoguerra sancì la nascita dello Stato di Israele e quello di Palestina.** Ma se vogliamo rifarci ai fatti, gli ebrei realizzarono il loro Stato, il ritorno a Sion, i palestinesi no. E non per colpa di Israele, tant'è vero che il giorno dopo la nascita di Israele, i Paesi arabi attaccarono Israele e furono sconfitti. Il Gran Mufti di Gerusalemme era l'alleato di Hitler in Palestina e noto persecutore e sterminatore di ebrei. Non troverà mai una parola mia contro il popolo palestinese — vorrei pure vedere — che è esso stesso vittima di Hamas, che è un'organizzazione terroristica riconosciuta come tale anche dall'Europa e che ha attaccato con un atto di terrorismo gli ebrei e Israele».

[Vai a tutte le notizie di Firenze](#)

La newsletter

Se vuoi restare aggiornato sulle notizie di Firenze iscriviti gratis alla newsletter del Corriere Fiorentino. Arriva tutti i giorni direttamente nella tua casella di posta alle 12. Basta cliccare qui

25 gennaio 2024 (modifica il 25 gennaio 2024 | 16:49)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

2 Leggi e commenta